

# 6 - Lezioni Bibliche

III - IL PROTOEVANGELO (Genesi 3, 14-15)

E' l'origine della promessa del Salvatore, fatta il giorno stesso del primo peccato e inclusa nella sentenza di Dio.

Testo: «Io porrò inimicizia fra te e la donna tra il seme tuo e il seme di lei. Egli ti schiatterà il capo e tu lo insidierai al calcagno» (v. 15).

A - Il racconto biblico Osservazioni sul testo:

«Io porrò inimicizia»: la iniziativa è del Creatore: il demonio subisce la sentenza.

«...fra te e la donna»: il demonio credeva di averla alleata contro Dio, ma Dio la pone contro di lui.

«...fra il seme tuo e il seme di lei»: la lotta è nella discendenza di ambidue. Seme del demonio sono gli spiriti maligni. Seme della donna è l'umanità intera personificata in colui che deve venire.

«il seme di lei»: nel testo ebraico la parola «seme» (neutro) è più indeterminata: siamo agli albori della speranza; nella traduzione greca fatta dai settanta nel

270 a. C. (quando più profetista, dopo le profezie, era la conoscenza del Messia) la parola «seme» è personalizzata e diventa lei, il promesso; nella traduzione latina della Chiesa (V sec. d. C.) si traduce: «... e il seme di lei; essa (non egli) ti schiatterà il capo» perché si contrappone nella esperienza del Vangelo, Maria ad Eva.

«...ti schiatterà il capo»: la vittoria è dalla parte del seme di lei ed è espressa secondo l'immagine immediata suggerita dal serpente a cui si schiaccia la testa per ucciderlo.

B - Il racconto biblico Contenuto dottrinale:

a) - La promessa del Salvatore è posta alle origini della umanità. L'uomo peccatore non è mai rimasto senza speranza.

b) - Il Salvatore è indicato come discendente umano, cioè legato a questa storia, a questa terra. Verrà uno che potrà piacere a Dio e attirerà tutti nella compiacenza, nella alleanza nuova con Dio.

c) - Il nuovo capo dell'umanità sarà il modello del possesso di Dio da parte dell'uomo; egli sarà l'obbediente, mentre il primo Adamo è stato il ribelle

folle (v. S. Paolo, lettera ai Romani 5,19).

C - Il racconto biblico Riflessioni sul testo:

a) - La generazione umana, che pareva coinvolta in una tragedia senza sfocio, serve invece a tramandare una speranza, a formare una discendenza precisa fino a che, nel modo più umano, come seme d'uomo appunto, verrà il Salvatore.

b) - La donna ritrova la sua validità proprio nella sua capacità di donare e di donarsi. Un giorno essa sarà attratta da Dio stesso e formerà con Dio la più meravigliosa collaborazione ed intesa. Maria, la donna fedele e immacolata, è il vertice della creazione buona. Il giorno dell'incarnazione, quando Maria fu annunziata (Vangelo di Luca, 1-26), è il giorno più forte di tutta la creazione, il giorno più creativo.

c) - Il Salvatore sarà uno di noi, riconoscibile come fratello da chiunque.

d) - Egli riporta all'uomo il dono della felicità, che è connesso alla comunione con Dio. Egli farà gli uomini figli di Dio, li farà sostanzialmente liberi.

e) - Egli riporta all'uomo la eredità propria dei figli di Dio: la vita eterna. La liberazione dal peccato apre alla libertà dell'uomo orizzonti sconfinati (v. S. Paolo, lettera ai Romani, cap. 6).

Secondo schema:

LA CREAZIONE DIVENTA UNA STORIA

I - LA PREISTORIA

I grandi fattori dell'origine della vita e dell'uomo, del peccato di origine e della

# 7 - Il fanciullo in mezzo a noi

Vacanze... giorni di libertà... E' il tempo di « lasciar correre », di permettere tutto?... O, invece, l'occasione insperata di imparare a conoscere meglio i nostri figli e di insegnare loro la vera libertà?

Finché i ragazzi sono giovani, le vacanze sono il tempo della grande riunione familiare. Per tre settimane, un mese, si vive tutti insieme, da mattino a sera. Perché non approfittare di queste ore privilegiate durante le quali la famiglia tutta intera è riunita, per meglio conoscere i nostri figli? Prestando più attenzione, consacrando un po' più del nostro tempo, della nostra pazienza, della nostra libertà?

Per il ragazzo come per l'adulto, le vacanze sono il tempo del riposo. Come a noi, capita che essi abbiano bisogno di sonno e abbiano necessità di recuperarlo soprattutto se essi frequentano le scuole. Pensiamoci e non imponiamo loro gite troppo lunghe, soprattutto se sono piccoli, insegniamo loro a riposarsi e a distendersi: è un grande servizio che possiamo rendere. Vedere cose diverse, paesaggi diversi, volti nuovi... E' una possibilità

piccolo o grande, usa (o abusa) di quella libertà che gli è data. Il momento anche di insegnare che cosa è la vera libertà: una scelta personale dell'uomo che prende le sue responsabilità di fronte a se stesso e di fronte a Dio. Non è in fondo questo il fine di ogni educazione?

PASSA TUTTO IL GIORNO A LEGGERE

Perché?

ama i racconti di avventura: è un mezzo per lui per evadere dalla realtà quotidiana, dall'ambiente familiare. I suoi genitori leggono molto; allora fa come loro. Ha un carattere portato alla riflessione, alla meditazione più che alla azione. Preferisce affrontare i libri piuttosto che i suoi compagni. La lettura è per lui un universo dove si sente a suo agio, in sicurezza.

Che fare?

E' normale che il ragazzo come l'adulto provi talvolta il bisogno di evadere dalla realtà quotidiana. Lo fa sognando

prima voce messianica illuminano e spiegano ogni pagina di Bibbia.

Sono la traccia, il filone che segna il cammino di questo libro e muove la sua filosofia della storia, la sua visione religiosa della vita, il suo messaggio. Dipendendosi sulla faccia della terra, attraverso decine di migliaia di anni, ogni uomo ed ogni popolo ha portato con sé qualcosa di quel patrimonio: il bi-sogno di Dio e l'attesa di un Salvatore sono convinzioni e dati di fatto registrati in ogni civiltà, in ogni cultura, in ogni preistoria.

Nella Bibbia questi due atteggiamenti universali della umanità hanno contorni ben precisi, determinano un orientamento esatto. Nel lungo cammino dei millenni la Bibbia ferma ed appunta alcuni fatti: sono come i suoi pilastri posti agli innumerevoli incroci dell'umanità.

Lo schema di ogni episodio registrato nella Bibbia contiene sempre lo stesso motivo: peccato - pena - eliminazione. Cos): a) l'episodio di Abele e Caino (Genesi 4, 1-16) che porta alla eliminazione drammatica di questo peccatore, di questo violento. b) - i patriarchi antidiavolici (Genesi 5) vengono segnati, secondo una longevità personale, ma secondo la durata della loro discendenza diretta (come è nell'uso dei semi) ed eliminati. c) - Noè e il diluvio (Genesi 6-9) che fu universale non tanto per

che coprisse di acqua tutta terra, ma perché riguardò tutti gli uomini allora esistenti. d) - la seconda voce messianica (Genesi 9-18) che nella intera pretazione ebraica contiene l'accento alla differenziazione delle razze umane: Cam (il figlio di Noè maledetto e condannato alla schiavitù) è il primo dei negri; Sem (il figlio benedetto colui che porta la promessa) è il primo dei semiti; Iafet (colui che entrerà nella tenda di Sem) è il primo degli indoeuropei.

e) - la torre di Babel (Genesi 11) che spiega in forma popolare la differenziazione del linguaggio; gli uomini che si uniscono per scopi pagani e per un segno di potenza contro il Dio unico, si rendono incomprensibili fra loro. E' una sequela impressionante di eliminazioni che affrettano la storia quasi per scingerla ad arrivare al grande momento in cui (siamo già nei tempi moderni, per dir così, nei tempi cioè in cui la vita dei poli è colma di cultura e di documentazione) Dio decide di avviare i preparativi concreti per la venuta del Salvatore. Allora Dio chiamò ABRA-MO, il capostipite, il padre dei credenti. Da Abramo nasce il sangue che si ritrova in Cristo.

Alfredo Nesi

Per uno scambio di corrispondenza scrivere a: Maddonnina del Grappa, Via Bezzecca, 2 - Livorno.

O ha trovato una banda di amici simpatici dai quali ben difficilmente riesce a separarsi. O forse l'ambiente familiare è troppo ristretto.

Che fare?

Lasciar fare se si sa dove passa il tempo e se dà alla comunità familiare quei piccoli servizi che ci si aspettano anche durante le vacanze. E' normale che il ragazzo e soprattutto l'adolescente riesca difficilmente a separarsi dagli amici. Arrivato ad una certa età questa vita di gruppo è per lui indispensabile e contribuisce al suo rasserenamento. L'importante è di conservare la fiducia del ragazzo. Volarlo allontanare dai suoi amici rischierebbe di rendergli odioso l'ambiente familiare.

Infine, bisogna ricordarsi che le vacanze sono per il ragazzo l'occasione di liberarsi di tutte le costrizioni che pesano su lui per il rimanente tempo, sia a scuola, sia nell'ambiente familiare. Questo bisogno di liberazione è normale. E tanto più imperioso quanto più autoritario è l'ambiente in cui il ragazzo vive.

SI VEDE SOLTANTO AI PASTI

Perché?

E' forse il segno che approfitta delle sue vacanze.

da Fêtes et Saisons